

Indice

Presentazione , di <i>Roberto Ruozi</i>	pag. XIII
1 L'attività bancaria	» 1
1.1 Una definizione di banca	» 1
1.2 Le origini del sistema bancario moderno	» 4
1.3 L'evoluzione del sistema creditizio nel quadro europeo: concorrenza e liberalizzazione	» 5
1.4 Il Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia	» 7
1.5 Il Testo unico della Finanza	» 10
1.6 Altri aspetti normativi che interessano l'attività bancaria: trasparenza contrattuale, antiriciclaggio, norme sull'usura e disciplina anti-trust	» 12
2 La vigilanza bancaria	» 15
2.1 L'architettura dei controlli sul sistema finanziario	» 15
2.1.1 Le Autorità creditizie	» 17
2.1.2 L'organizzazione dei controlli sul sistema finanziario	» 18
2.2 La vigilanza sulle banche	» 20
2.2.1 La vigilanza strutturale e i controlli all'entrata	» 21
2.2.2 La vigilanza prudenziale e l'adeguatezza patrimoniale	» 27
2.2.3 La vigilanza protettiva e la gestione delle crisi	» 33
2.2.4 La fair play regulation	» 33
2.2.5 La vigilanza informativa	» 34
2.2.6 La vigilanza ispettiva	» 34
2.3 Le prospettive di riforma della vigilanza	» 35
3 L'organizzazione	» 39
3.1 Diversificazione e specializzazione dell'attività bancaria	» 39
3.2 Scelta delle aree di <i>business</i> e forma organizzativa da adottare	» 40
3.2.1 Il gruppo bancario e la banca universale: struttura e caratteristiche	» 40
3.2.2 La scelta della forma organizzativa adeguata	» 42
3.3 Le strategie nel <i>retail</i> , nel <i>corporate</i> e nel <i>private banking</i>	» 48
3.4 L'articolazione territoriale e la politica degli sportelli in banca	» 51

3.5	Strategia e organizzazione delle piccole banche	pag.	56
3.6	Strategia e organizzazione dei grandi gruppi bancari	»	60
4	La raccolta nell'economia della banca	»	63
4.1	La politica della raccolta	»	63
4.2	Gli obiettivi della politica di raccolta	»	64
4.2.1	Gli obiettivi quantitativi	»	64
4.2.2	Gli obiettivi qualitativi	»	67
4.2.3	Gli obiettivi di costo	»	69
4.2.4	Gli obiettivi di soddisfazione e ritenzione della clientela	»	70
4.3	Le leve della politica di raccolta	»	70
4.3.1	La politica di prodotto	»	71
4.3.2	La politica di prezzo	»	72
4.3.3	La politica di distribuzione	»	75
4.3.4	La politica di comunicazione	»	76
5	Le forme tecniche di raccolta delle risorse finanziarie	»	79
5.1	La classificazione degli strumenti di raccolta	»	79
5.2	I conti correnti di corrispondenza passivi	»	82
5.3	I depositi a risparmio	»	90
5.4	I conti di deposito	»	92
5.5	I certificati di deposito e i buoni fruttiferi	»	92
5.6	I pronti contro termine passivi	»	95
5.7	Le obbligazioni bancarie	»	97
5.8	I titoli strutturati	»	99
5.9	Gli altri titoli	»	101
5.10	Le alternative alla raccolta bancaria diretta: <i>securitisation e loan sale</i>	»	102
6	Le emissioni azionarie e il capitale proprio	»	105
6.1	La politica di gestione del capitale proprio	»	105
6.2	Le funzioni del capitale proprio nelle banche	»	106
6.3	La composizione del patrimonio di vigilanza	»	109
6.4	Le emissioni azionarie	»	113
6.5	Il ricorso a strumenti ibridi <i>debt-equity</i>	»	116
6.6	La disciplina italiana del patrimonio di vigilanza	»	119
7	I servizi di investimento	»	121
7.1	La definizione di servizio di investimento e cenni sulla vigilanza	»	121
7.2	I servizi di negoziazione	»	124
7.3	I servizi agli investitori: gestione, distribuzione e consulenza	»	126
7.4	L'evoluzione dei rapporti tra banche e società di gestione del risparmio	»	133
7.5	I servizi di collocamento per gli emittenti	»	135

8	I prestiti nell'economia della banca	pag. 139
8.1	Credito bancario e sviluppo economico	» 139
8.2	Il contributo dei prestiti agli equilibri della gestione bancaria	» 141
8.3	I rischi nell'attività di prestito	» 144
8.4	La politica dei prestiti	» 148
8.5	La diversificazione del portafoglio prestiti	» 152
8.6	Cenni sulla normativa in materia di prestiti	» 154
9	La gestione degli impieghi in prestiti	» 157
9.1	La valutazione degli affidamenti	» 157
9.2	L'istruttoria di credito	» 160
9.3	Le innovazioni nei criteri di valutazione del credito bancario	» 163
9.4	Il controllo del credito concesso	» 170
	9.4.1 Revisione periodica degli affidamenti e monitoraggio del credito	» 170
	9.4.2 La Centrale dei Rischi	» 171
	9.4.3 Il monitoraggio dell'andamento del rapporto	» 173
9.5	Il recupero del credito e la gestione del contenzioso	» 175
	9.5.1 La classificazione dei prestiti in funzione dell'idoneità a generare perdite	» 175
	9.5.2 Contenzioso e recupero del credito	» 177
	9.5.3 Soluzioni complesse per la gestione dei prestiti in sofferenza: il <i>bad banking</i>	» 178
10	Le forme tecniche dei prestiti bancari	» 181
10.1	Le tipologie dei prestiti bancari	» 181
10.2	La scadenza dei prestiti bancari: prestiti a breve e a medio-lungo termine	» 182
10.3	I prestiti in valute diverse dall'euro	» 183
10.4	Le forme tecniche dei prestiti per cassa a breve termine	» 184
	10.4.1 L'apertura di credito in conto corrente	» 184
	10.4.2 Le operazioni di smobilizzo di crediti	» 187
	10.4.3 Le anticipazioni su pegno	» 190
	10.4.4 Il finanziamento in valori mobiliari: riporto, pronti contro termine e prestito di titoli	» 191
10.5	Le forme tecniche di prestito bancario a medio e lungo termine	» 193
	10.5.1 Il mutuo	» 193
	10.5.2 Il <i>leasing</i>	» 194
	10.5.3 I prestiti in <i>pool</i>	» 195
10.6	I crediti di firma	» 197
	10.6.1 I crediti di firma nell'attività bancaria	» 197
	10.6.2 I crediti di firma in forma cambiaria	» 198
	10.6.3 I crediti di firma nell'attività internazionale delle imprese	» 200

10.7	Il credito alle famiglie	pag.	203
10.7.1	L'evoluzione del mercato del credito alle famiglie	»	203
10.7.2	Il credito al consumo: i prestiti personali	»	205
10.7.3	Il credito al consumo: le carte di debito e di credito	»	207
10.7.4	I prestiti immobiliari	»	209
11	La cartolarizzazione dei crediti	»	215
11.1	Strutturazione e obiettivi dell'operazione	»	215
11.2	Oggetto e rischi dell'operazione	»	217
11.3	La legge 130/1999	»	218
11.4	I protagonisti	»	218
11.5	Alcuni casi a confronto: l'esperienza statunitense, europea e italiana	»	220
11.6	Prospettive della cartolarizzazione	»	221
12	Il portafoglio di proprietà	»	225
12.1	Il portafoglio di proprietà delle banche	»	225
12.2	Il portafoglio di trading	»	229
12.3	Il portafoglio di tesoreria	»	231
12.4	Il portafoglio di investimento	»	233
	12.4.1 Gli investimenti obbligazionari	»	234
	12.4.2 Gli investimenti azionari	»	236
	12.4.3 Gli investimenti in parti di OICR	»	237
12.5	Il portafoglio «partecipazioni»	»	237
13	Gli investimenti azionari	»	241
13.1	Le banche e gli investimenti diretti in azioni e partecipazioni in imprese non bancarie	»	241
13.2	Il Testo unico e la separatezza banca-impresa «a valle»	»	243
13.3	Le recenti evoluzioni normative	»	245
13.4	Il rischio associato all'assunzione di partecipazioni	»	247
13.5	L'assunzione di partecipazioni nelle imprese in difficoltà	»	249
13.6	Può realmente migliorare la qualità del rapporto banca/impresa?	»	249
14	L'attività in strumenti derivati	»	251
14.1	Gli strumenti finanziari derivati	»	251
14.2	I derivati finanziari	»	254
14.3	I derivati creditizi	»	259
14.4	Il ruolo dei derivati nella gestione bancaria	»	262
	14.4.1 I derivati e la copertura del rischio	»	263
	14.4.2 I derivati e la speculazione	»	264
	14.4.3 I derivati e l'arbitraggio	»	265
	14.4.4 I derivati e l'ottimizzazione del capitale regolamentare	»	265

14.5	L'attività di negoziazione per conto proprio di strumenti derivati	pag. 266
14.6	Le banche come emittenti di strumenti derivati «cartolarizzati»	» 268
15	La gestione della liquidità	» 273
15.1	Liquidità e tesoreria	» 273
15.2	La liquidità e le interrelazioni con gli altri equilibri gestionali	» 275
15.3	La gestione della liquidità: aspetti economici	» 276
	15.3.1 L'area di impatto	» 276
	15.3.2 L'origine del rischio	» 277
	15.3.3 Lo scenario economico di riferimento	» 278
15.4	La gestione della liquidità: aspetti tecnici	» 279
	15.4.1 Il funding liquidity risk	» 279
	15.4.2 Il market liquidity risk	» 281
15.5	La gestione della liquidità: aspetti organizzativi	» 282
15.6	La gestione della tesoreria	» 284
15.7	Gli strumenti di gestione della tesoreria	» 285
	15.7.1 Le riserve bancarie di liquidità	» 285
	15.7.2 La riserva obbligatoria	» 286
	15.7.3 Le riserve libere	» 288
	15.7.4 Le operazioni con altre banche	» 289
	15.7.5 Le operazioni con la banca centrale	» 291
15.8	Profili regolamentari	» 294
	15.8.1 La regolamentazione internazionale	» 294
	15.8.2 La regolamentazione nazionale	» 295
16	I rischi dell'attività bancaria	» 297
16.1	La mappatura dei rischi dell'attività bancaria	» 297
16.2	Il rischio di credito	» 299
16.3	Il rischio di mercato	» 300
16.4	Il rischio di tasso di interesse	» 303
16.5	Il rischio operativo	» 315
16.6	Le altre tipologie di rischio economico	» 317
16.7	Il rischio di liquidità	» 318
16.8	L'allocazione del capitale e la creazione del valore: la ricerca di un equilibrio	» 320
17	Il bilancio delle banche	» 325
17.1	La disciplina generale e speciale del bilancio di esercizio	» 325
17.2	L'applicazione degli IAS al bilancio bancario	» 326
17.3	Struttura, forma e contenuti del bilancio delle banche	» 328
	17.3.1 Lo stato patrimoniale	» 328

17.3.2	Il conto economico	pag.	331
17.3.3	La nota integrativa	»	334
17.3.4	La relazione sulla gestione	»	335
17.3.5	I «nuovi» documenti di bilancio	»	336
17.4	Le valutazioni di fine esercizio secondo gli IAS	»	337
17.4.1	I crediti	»	339
17.4.2	I titoli	»	341
17.4.3	Le partecipazioni	»	343
17.4.4	Le operazioni fuori bilancio: gli strumenti derivati	»	346
18	L'analisi delle dinamiche gestionali della banca attraverso i dati di bilancio	»	349
18.1	La valutazione dall'esterno delle <i>performance</i> bancarie: obiettivi e contenuti	»	349
18.2	La riclassificazione dei prospetti contabili	»	350
18.2.1	Lo stato patrimoniale riclassificato	»	351
18.2.2	Il conto economico riclassificato	»	354
18.3	Il sistema degli indici di bilancio	»	357
18.3.1	I principali indici di bilancio	»	357
18.3.2	Il coordinamento tra gli indici di bilancio	»	361
18.3.3	Il ROE della gestione del denaro: l'analisi degli equilibri a livello di filiale	»	362
18.4	L'Economic Value Added (EVA)	»	367
19	I controlli interni sull'attività bancaria	»	371
19.1	L'adeguatezza del sistema di controllo interno	»	371
19.2	L'articolazione dei controlli	»	374
19.3	La funzione di conformità	»	377
19.4	La normativa 231	»	380
20	Profili di internazionalizzazione dell'attività	»	385
20.1	Il processo di internazionalizzazione delle banche italiane: motivazioni e principali caratteristiche	»	385
20.2	L'espansione in Italia delle banche estere: attività al dettaglio e attività all'ingrosso	»	390
20.3	L'interesse delle banche estere per il settore del risparmio gestito	»	391
20.4	Considerazioni sul futuro dell'attività internazionale delle banche	»	393
20.5	Le regole e la vigilanza sull'attività bancaria	»	395
21	La concentrazione	»	397
21.1	L'aspetto macroeconomico del problema	»	397
21.2	L'aspetto microeconomico del problema	»	398

21.3	I processi di crescita esterna: le banche coinvolte	pag.	399
21.4	Gli obiettivi perseguiti	»	401
21.5	La normativa anti-trust	»	405
21.6	I risultati raggiunti e il futuro della concentrazione in Italia	»	406
21.7	Il futuro della concentrazione all'estero	»	410
22	Le crisi	»	413
22.1	Le modalità di manifestazione delle crisi	»	413
22.2	Le determinanti aziendali	»	415
22.3	Gli interventi di soluzione <i>ex ante</i>	»	417
22.4	Gli interventi di soluzione <i>ex post</i>	»	419
22.5	Tendenze internazionali nella prevenzione e nella gestione delle crisi	»	421
22.6	La rimessa in discussione del principio del «too big to fail»	»	424
23	Il futuro delle banche	»	427
23.1	Il futuro delle banche internazionali	»	427
23.2	Il futuro delle banche italiane	»	429
23.3	Una finanza bancocentrica	»	432
23.4	La tutela del consumatore bancario e la previsione e la gestione delle crisi	»	433
23.5	L'evoluzione della tecnica bancaria	»	436